


VareseNews


Al Sacro Monte il “Maestro della tela jeans”

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2022



 20:45 – 22:45

 Museo Baroffio e del santuario

 Sacro Monte Varese, Piazzetta del Monastero

 Varese

Prosegue e si conclude il ciclo “**Storie da Sacro Monte**” con l’ultimo appuntamento, ad **adesione gratuita**, condotto da Luca Frigerio, giornalista e scrittore che consentirà di conoscere il **Maestro della tela jeans**. L’appuntamento è per giovedì 31 marzo alle 20.45 con l’incontro “**Il maestro della tela jeans e i “pitocchi” nella pittura Lombarda**”.

Prendendo spunto dalla recente donazione al **Museo Baroffio del Sacro Monte** di Varese, la serata va alla scoperta di un misterioso e **interessantissimo pittore, ancora anonimo**, attivo nel **XVII secolo**, chiamato “**Maestro della tela jeans**” perché nei suoi dipinti inserisce sempre questo caratteristico tessuto. E insieme a lui si ripercorrà la pittura lombarda dei “maestri della realtà”, da Caravaggio al Pitocchetto.

Per partecipare l’iscrizione è obbligatoria [a questo link](#).

L’incontro prenderà spunto dalla nuova donazione che ha ricevuto il Museo: si tratta dell’opera “**La filatrice con due bambini**” del Maestro della tela jeans. Il quadro, un olio su tela di dimensione 90 x 115 cm, è stato donato alla Parrocchia di Santa Maria del Monte (proprietaria del Museo) nel giugno del 2021 da un benefattore anonimo e va ad aggiungersi alla collezione del Museo, che già annovera la copia di un’altra opera dello stesso autore dal titolo “**Il barbiere**”.



«È un tassello importante che va a impreziosire il patrimonio artistico del Museo Baroffio e del Santuario, lo scrigno che custodisce i gioielli del nostro Santuario – spiega **don Sergio Ghisoni**, arciprete della parrocchia di Santa Maria del Monte – È anche un segno significativo dell’attaccamento che c’è al Sacro Monte di Varese, luogo di grande fede ma anche sito d’arte riconosciuto attorno al quale si è sviluppata una forte vicinanza. E questa donazione, per la quale ringrazio il donatore, ne è una viva testimonianza».

L’opera è attribuita al Maestro della tela jeans, nome dato al pittore attivo nell’Italia settentrionale alla fine del XVII secolo, a cui sono da ricondurre ad oggi otto dipinti caratterizzati dalla presenza del blue jeans. Tessuto universale, che è ancora tra i più utilizzati al mondo e che già nel XVII secolo veniva prodotto sia nel capoluogo ligure, sia a Milano e Piacenza, il jeans era utilizzato per la confezione di abiti destinati alle sfere sociali più modeste.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it